Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

La cessione delle aree del demanio militare

Cioccetti confessa al Consiglio comunale «i ministri hanno agito alle nostre spalle»

L'interpellanza comunista ha costretto il sindaco a prendere posizione - Come è nato il progetto di legge? - Domani la discussione sulle dichiarazioni della Giunta

Il Sindaco Cioccetti ha rilasciato ieri al Consiglio comunale le attese dichiarazioni nello scandaloso progetto di legge presentato al Senato dai ministri Taviani, Tambroni e Andreotti relativo alla cessione ai privati delle aree che il demanio militare possiede nella nostra città. La dichiarazione conferma quanto da noi già pubblicato, e cioè che la Giunta è venuta a conoscenza della iniziativa governativa solo attraverso la interpellanza al Sindaco presentata dai consiglieri comunisti Natali, Giglioti e Della Seta I tre ministri democristiani, uno dei quali, Andreotti, addirittura capo della corrente de « Primavera » alla quale aderisce anche Cioccetti, non avevano nemmeno ritenuto necessario informare l'amministrazione comunale delle loro intenzioni.

Cioccetti, nella sua esposizione, ha inoltre confermato ciò che già era apparso chiaro fin dall'inizio: cioè che questo progetto di legge è stato preparato con una leggerezza che è giunta fino a includere fra le aree di mettere all'asta un immobile che non esiste — la ex tettoia Esquilino.

L'iniziativa comunista ha dunque costretto Cioccetti a prendere posizione pubblicamente sull'intero progetto che costituisce un altro colpo vibrato alle spalle dell'intera città Egli ha affermato « di aver presentato le preoccupazioni del Comune ai ministri che hanno firmato il progetto di legge, il quale è in contrasto con gli affidamenti più volte ricevuti da fonti autorevolissime, in merito alla cessione al Comune di aree del demanio dello Stato, secondo norme da inserire nello schema di legge speciale per la Capitale ». Cioccetti ha concluso dicendo di esser lieto di poter comunicare al Consiglio che il Ministro delle Finanze gli ha voluto precisare che quanto previsto dal disegno di legge « potrà essere realizzato soltanto a seguito di precise intese con l'Amministrazione comunale ». Assicurazioni, queste, che dopo quanto è accaduto, hanno un sapore piuttosto ironico.

Continuando nella sua dichiarazione, Cioccetti ha sostenuto che, secondo l'Amministrazione comunale le aree del demanio militare non avrebbero acquistato un notevole valore commerciale da interessare la iniziativa privata per effetto delle previste sistemazioni urbanistiche, contrariamente a quanto sostiene la relazione che accompagna il disegno di legge Le affermazioni, contenute nella relazione ha sostenuto Cioccetti, sarebbero state fatte senza accertare la realtà dei fatti.

Dice Cioccetti: per gli immobili di viale Pretoriano, la caserma « Giacomo Sani » ed il compendio di via Lamarmora bisognerà attendere il futuro piano particolareggiato prima di poter precisare in quale misura le aree potranno essere sfruttate Per gli immobili compresi fra le vie Pinturicchio, Sacconi e Calderini, quelli di viale Angelico e quelli di via Labicana il futuro piano regolatore prevede trasformazioni con la conservazione della cubatura attuale. L'intero comprensorio di via Guido Reni potrà essere utilizzato solamente per la costruzione di edifici di pubblico interesse, tra i quali sono compresi gli alberghi.

Tuttavia sta di fatto che si tratta di aree vastissime, il cui valore ammonta ad un buon numero di miliardi, aree che una volta in possesso dell'iniziativa privata potrebbero servire egregiamente per una nuova colossale speculazione. Sulla loro estensione e sul loro valore Cioccetti non ha detto nulla, ciò che ha provocato una richiesta di chiarimenti da parte dei compagni Della Seta e Giglioti.

Della Seta ha fatto notare l'importanza di conoscere la esatta superficie e la cubatura di questi immobili, dato che, per esempio, per quanto riguarda viale Pinturicchio, il terreno costa 250 mila lire al metro quadrato se è destinato a costruzioni intensive e 150 000 lire se destinato a palazzine. Due ettari di terreno valgono perciò alcuni miliardi Giglioti ha chiesto di sapere come è nato il disegno di legge e quali sono gli scopi che si prefiggono di raggiungere i tre ministri Cioccetti ha assicurato che nella seduta di domani fornirà elementi precisi di giudizio Pertanto la discussione sulle sue dichiarazioni è stata rinviata a giovedì.

E' proseguita poi la discussione sul bilancio preventivo con gli interventi del socialista Natti, che ha esaminato criticamente la politica della Giunta e del dc Martino Del Rio.

E' morta una bimba

Una bambina è morta cadendo dal tram: tutti lo sanno, tutti i giornali ne hanno parlato. Si chiamava Enrica Giorgetti e aveva 12 anni. Temeva di far tardi a scuola: per questo si era arrampicata sul predellino di una « circolare rossa », zeppa di passeggeri. Non poteva salire perché nella vettura non c'era più posto: con una mano si reggeva al mancorrente, con l'altra stringeva la cartella al petto. Poi, in piazza dell'Emporio, ad una scossa più violenta, era caduta senza gridare e nessuno quasi se n'era accorto.

Torniamo su questo tragico fatto non per fare del facile e comodo deamicisismo: ma per guardare in faccia la realtà, per gridare che a Roma una bimba ha perduto la vita, mentre correva a scuola, in un modo tanto assurdo che non pare vero.

Già lo sappiamo. Tre inchieste sono in corso: una della polizia, una dell'Ispettorato della motorizzazione e una dell'ATAC. Poi ci saranno un'istruttoria, un processo e, forse, una causa civile. Ma contro chi? L'avvocato Sales, presidente dell'azienda municipalizzata, l'ha già detto: contro il conducente del tram, a su cui ricadono le conseguenze dell'inosservanza dei regolamenti predisposti a tutela dell'incolumità pubblica », e moralmente contro i cittadini, che « non collaborano ». Il punto è messo. E l'Ispettorato lo ha ribadito affermando che le indagini iniziate dai suoi tecnici si limiteranno allo studio di quelle soluzioni che possano garantire una maggiore tutela agli utenti dei mezzi pubblici...

Ricordiamo. Lunedì mattina, dopo la sciagura, le « circolari rosse », gli altri tram, gli autobus e i filobus hanno continuato a correre per le strade di Roma con gli sportelli aperti e grappoli di passeggeri appesi ai predellini. A sera, un vecchio è caduto da un filobus della linea 35, che viaggiava lungo il corso d'Italia a porte spalancate, ed è rimasto seriamente ferito... l'avvocato Sales ha una memoria molto corta, quando gli conviene. Non si rammenta che per l'ATAC è purtroppo una norma, non una dolorosa eccezione, tutelare insufficientemente la sicurezza dei propri utenti.

Qui sta il nocciolo della questione. L'argomento poi si chiude quando si pensa che un autista fu accusato di disservizio e sospeso per 5 giorni dal lavoro solo perché aveva voluto applicare alla lettera il regolamento. E diviene materia di inchiesta se si fa rilevare che la vettura dalla quale Enrica Giorgetti è caduta era stata privata in officina del dispositivo di sicurezza che ne permetteva la partenza soltanto a portiere chiuse. Per « ragioni di praticità », si è difesa la direzione dell'ATAC. Va bene: ma è stata proprio questa corsa al semplicismo incosciente che ha ucciso una bambina.

f. m.

Per il XVI delle Ardeatine

Domani sera il comizio unitario a Porta S. Paolo

Nel XVI anniversario dell'eccidio commesso dai nazi-fascisti alle Fosse Ardeatine, il Consiglio federativo della Resistenza (che raggruppa tutte le Associazioni antifasciste, partigiane e degli ex deportati nei campi nazisti), ha promosso una manifestazione commemorativa a Porta San Paolo. La manifestazione si svolgerà domani alle ore 18,30; parlerà l'on. Leone Cattani, presiederà il sen. Ferruccio Parri.

Hanno aderito all'iniziativa le seguenti associazioni e partiti: mutilati di guerra, Partito repubblicano e giovani repubblicani del Lazio, Partito radicale e Movimento giovanile, ANPPIA, UDI, Camera del Lavoro, Partito socialista italiano e Federazione giovanile socialista, Partito comunista italiano e Federazione giovanile comunista, Consulte popolari, Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, Federazione italiana associazione partigiana e Associazione nazionale partigiani d'Italia.

Particolarmente significativo il passo compiuto presso il Provveditore agli Studi dai movimenti giovanili e studenteschi aderenti al Consiglio della Resistenza per una solenne celebrazione nelle scuole e nell'Università della data del 24 marzo e di quella del 25 aprile. Nella lettera inviata al Provveditore, i movimenti giovanili propongono altresì che nell'imminenza del 25 aprile si dia agli studenti un tema che ricordi queste date fondamentali della storia dell'Italia democratica e che si dia infine ogni possibile appoggio per l'approvazione del progetto di legge, già presentato alla Camera, che dovrà regolare l'insegnamento nelle scuole della recente storia italiana, con particolare riguardo alla Resistenza.

Pronte le tre organizzazioni sindacali a riprendere la lotta

Un grave comunicato dell'ACEA minaccia di inasprire la vertenza

LA VERITA'

« Che altro si vuole? Che i romani si tolgano il pane di bocca per soddisfare le pretese degli elettrici municipalizzati? »
(dal *Messaggero* di ieri)

Oggi e domani riunione della FNAEM a Milano - Il comportamento dei dirigenti dell'azienda romana sarà decisivo per la ripresa delle trattative in sede nazionale

Da ieri mattina i lavoratori dell'ACEA hanno ripreso il lavoro. La decisione, come è noto, è stata presa dai tre sindacati nel corso di una riunione tenutasi l'altra notte dopo che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali avevano conferito con i consiglieri Darida e Coppa, e, per interposta persona, con il presidente Andreoli Su questi contatti, seppure, non a nome della Commissione amministratrice, dai singoli consiglieri e dallo stesso presidente era stato preso impegno di appoggiare, presso la FNAEM, le richieste dei lavoratori e di sbloccare la situazione con la ripresa delle trattative in sede nazionale Quest'oggi a Milano si tiene appunto la riunione del Comitato direttivo della FNAEM, e domani si terrà la riunione plenaria dei rappresentanti delle varie aziende municipalizzate Oggetto di discussione sarà appunto il riesame della vertenza

Se il lavoro è stato ripreso all'ACEA, ciò non significa che la vertenza sia chiusa: al contrario, essa rimane aperta I lavoratori sono pronti a riprendere la lotta in ogni momento, qualora le loro richieste non fossero accolte A questo fine saranno determinanti le decisioni che verranno prese nelle due riunioni milanesi dalla FNAEM e, in primo luogo, l'atteggiamento che in questa sera assumeranno i rappresentanti dell'ACEA, e in particolare l'avv Andreoli. Il presidente dell'ACEA, in occasione dello sciopero, ha dimostrato fin troppo di cedere alle pressioni della destra del suo partito, pressioni alle quali non sono estranei interessi politici e monopolistici, che di fatto vengono anteposti all'interesse più generale dei cittadini e dell'azienda

E' di ieri sera, infatti, un comunicato dell'azienda, con il quale si afferma che nessun impegno è stato assunto dalla stessa e che, quindi, la decisione di sospendere lo sciopero sarebbe stata adottata dai sindacati senza contropartita E' superfluo sottolinear ancora i contatti intercorsi tra i singoli componenti della commissione amministratrice e i rappresentanti dei sindacati, e l'atteggiamento che ciascuno di questi ha preso nei confronti delle richieste dei lavoratori.

Vale la pena, a questo punto, di accennare alla campagna scatenata, con il concorso di alcuni quotidiani, dalla destra che governa il Campidoglio in perfetta comunione ed intesa con le forze monopolistiche e della speculazione, per orientare, contro i lavoratori, la cittadinanza, i dirigenti e gli amministratori dell'azienda

Le linee propagandistiche di questa campagna sono ricomparse sulle colonne del Messaggero e del Tempo Il Messaggero ha seguito tanto fedelmente queste linee, da dimenticarsi perfino del compito primordiale di un quotidiano, che è, innanzitutto, quello della informazione. In una colonna e mezzo di « veleno », comparsa nella cronaca di ieri, l'estensore dava notizia che i lavoratori dell'ACEA proseguivano lo sciopero ad oltranza mentre, invece, le maestranze e i tecnici dell'ACEA riprendevano il proprio posto. Basterebbe questo « buco » giornalistico per qualificare quanto è stato scritto dal Messaggero, imitato mirabilmente dal Tempo Una disinformazione tira l'altra, e molte disinformazioni unite rovesciano e distorcono la realtà; ciò è stato fatto dai due quotidiani nel corso delle loro argomentazioni.

I lavoratori dell'ACEA (operai, tecnici e impiegati) vengono definiti come dei ricattatori, degli ingordi, ecc. Le loro rivendicazioni vengono artatamente snaturate. Non mancano naturalmente gli attacchi alle libertà di sciopero. Tutto ciò in nome della « difesa » dell'azienda e dei cittadini « che finirebbero per pagare le rivendicazioni dei lavoratori una volta accordate ».

Gli estensori di questi velenosi scritti fingono di non sapere come stanno realmente le cose e cioè i lavoratori dell'ACEA sono stati i protagonisti dell'azione per il potenziamento dell'azienda, — azione che si concretò in scioperi e manifestazioni, nel 1954, per la concessione dello sfruttamento del Sangro in Abruzzo — che i lavoratori — in particolare attraverso il sindacato unitario — sono quelli che hanno chiesto una riduzione delle tariffe dell'energia, a seguito del buon andamento dei bilanci; che i lavoratori sono coloro che hanno posto sul tappeto, recentemente, il problema del potenziamento e dell'autosufficienza dell'azienda attraverso la realizzazione di importanti lavori, già approntati dalla direzione tecnica e gelosamente custoditi — non si sa bene a vantaggio di chi — nei cassetti dell'attuale presidente

Ma se ciò non fosse sufficiente a convincere gli ottusi, ci sono le cifre che stanno a testimoniare come i cittadini abbiano un patrimonio che debbono gelosamente custodire e potenziare in stretta unione con i lavoratori: un patrimonio di 100 miliardi di lire di cui ben 41 investiti negli ultimi 7 anni.

Questa ricchezza è oggi patrimonio comune, di tutti i cittadini, mentre non lo è certamente quella della SRE, per la quale i cittadini stessi hanno pagato pesanti contributi di allacciamento

E, infine, perchè non si dice che il prezzo dell'energia elettrica avrebbe potuto essere diminuito se gli utili dell'azienda non fossero finiti nelle dissestate finanze capitoline? L'azienda ogni anno dà, difatti, alle casse del comune, circa 2 miliardi e mezzo di lire sotto la forma di servizi resi a titolo semigratuito E ciò, al di fuori del tasso fisso dell'8 per cento, sui conferimenti patrimoniali, in forma perpetua. Vale a dire che le casse del Comune ricevono un interesse che non ha confronti con quelli ufficialmente percepiti dagli azionisti delle aziende elettriche monopolistiche. Nonostante ciò, la Giunta clerico-fascista ha avuto il coraggio e la sfacciataggine di respingere una mozione presentata dai compagni Natoli e Della Seta con la quale si chiedeva, appunto, una diminuzione delle tariffe dell'energia elettrica.

Strada che vai, buca che trovi

Significativa sentenza della Cassazione sugli incidenti provocati dalle buche

I cittadini danneggiati devono essere risarciti - Le responsabilità della Stefer per un incidente avvenuto a S. Lorenzo - Una ragazza rimase gravemente ferita

La signorina Irma Origlia dovrà essere risarcita dalla « Stefer » per le lesioni che riportò ruzzolando dalla « Vespa », condotta dal fratello Cesare, che sbandò, a causa di una buca, su una linea tranviaria vicino allo scalo di San Lorenzo.

La Origlia, infatti, dopo anni di attesa e due processi, ha ottenuto una sentenza favorevole emessa proprio ieri dai giudici della terza sezione civile della Cassazione i quali hanno rimesso gli atti alla Corte d'Appello perchè quest'ultima stabilisca l'ammontare del danno da risarcire all'infortunata.

La sentenza è più che mai valida. Essa rimette con forza, sul tavolo della attualità, un problema importante — sul quale, proprio in questi giorni, abbiamo richiamato l'attenzione dei nostri lettori — denunciare: quello della sistemazione delle strade cittadine oggi più che mai abbandonate, sconnesse, piene di buche, tanto da preoccupare sempre più migliaia di pedoni, di automobilisti.

L'incidente che ebbe protagonista la Origlia avvenne di notte, in una strada sconnessa e scarsamente illuminata La giovane, a causa del rovinoso ruzzolone, batté fortemente il capo perdendo tutti i denti e riportando una lesione che le cagionò uno sfregio ancora oggi evidente sul suo volto.

Appena guarita, la Origlia decise di chiamare in giudizio la « Stefer », ritenuta responsabile dello stato disastroso della strada Le prime due cause, però, non furono favorevoli alla Origlia. Quest'ultima, tuttavia, assistita dagli avvocati Antonio Sabis e Luciano Ascoli interpose appello e finalmente la Cassazione le ha dato ragione: la sentenza, infatti, contrariamente a quelle emesse in precedenza, stabilisce che un cittadino « ha il diritto di essere risarcito del danno patito per incidenti causati dalla precaria manutenzione del suolo pubblico ».

Casetta in pericolo sulla Laurentina

Una casetta di due piani, sulla via Laurentina, ha dovuto essere parzialmente sgombrata dai vigili del fuoco per permettere la demolizione di un tratto di tetto pericolante Già da tempo le travature avevano ceduto, lesionando la copertura

L'intervento è stato necessario verso le 12 di ieri Gli occupanti della piccola costruzione (sei famiglie), si sono dovuti allontanare momentaneamente mentre i vigili completavano la demolizione della parte pericolante

Le condizioni delle modeste famiglie che abitano nella palazzina sono diventate molto precarie, ne vi è speranza di una pronta soluzione Infatti la società proprietaria del piccolo edificio, la Cooperativa Laurentina, è anch'essa in uno stato economicamente disagiato e non può procedere alla costruzione del tetto

I lettori denunciano:

Anche ieri numerose segnalazioni di « buche » sono giunte alla nostra redazione: via Alba, via Gaspare Spontini, via Saverio Mercadante, via Marchetti, via Vivaldi, viale dei Cavalli Marini, piazza Scotti, viale Giulio Cesare, piazza della Stazione Tiburtina, Circonvallazione Nomentana, viale Tirreno.

Lettori,

segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonando, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le segnalazioni: sarà questo un ulteriore contributo alla riuscita dell'« operazione buche ».

Eletta la segreteria della FILCAMS

Il comitato direttivo della nuova Federazione provinciale unificata dei lavoratori del commercio e dell'albergo e mensa ha eletto la nuova segreteria provinciale che è così composta: Rino Capitoni, segretario responsabile, Luciano Sirni, Salvatore Centineo, Enea Vinci e Giorgio Notabartolo, segretari

Sfascia i mobili agli inquilini che non gli pagavano l'affitto

Si è servito di una morsa in ferro da falegnami — Il drammatico episodio a Centocelle — Le indagini della polizia

Per vendicarsi degli inquilini che, a suo dire, non gli pagavano da mesi l'affitto, il cinquantenne Giovanni Carano, abitante a Villa Lancellotti lotto II, ha sfasciato loro tutti i mobili con una morsa in ferro da falegname E' stato fermato dagli agenti del commissariato di Centocelle, che conducono le indagini del caso

Il movimentato e drammatico episodio è accaduto ieri, pomeriggio Il Carano è entrato come una furia nella camera che aveva dato in subaffitto alla signora Maria Teresa Gasbarra in Fresigno, di 23 anni, ed al marito di lei e si è scagliato contro la donna, invitandola a dargli al più presto i denari arretrati Nella stanza, si trovava anche il fratello della giovane, Remo Marcello di 26 anni, residente a Bagni di Tivoli, che stava aggiustando una cucina a gas Ne è nata una violenta lite dapprima infatti i due fratelli hanno tentato di calmare il padrone di casa, poi gli hanno risposto per le rime

A questo punto, il Carano è corso in un'altra stanza Quando è tornato sui suoi passi, pochi istanti dopo, impugnava una pesante morsa di ferro, con la quale ha cominciato a frassare ad uno ad uno tutti i mobili dei suoi inquilini Remo Marcello Gasbara ha fatto del suo meglio per fermarlo con le buone Poi, quando è stato ferito leggermente alla fronte, ha deciso di ricorrere alla maniera forte e l'energumeno si è dato alla fuga

E' stata avvertita la polizia Gli agenti, in primo luogo, hanno accompagnato i due fratelli nel più vicino posto di pronto soccorso (entrambi sono stati giudicati guaribili in 5 giorni); poi hanno cominciato a ricercare il Carano Costui è stato rintracciato e fermato alle 21

DOMENICA IL CONGRESSO DELLA CdL

Domenica prossima alle ore 9,30, al teatro Ambra-Jovinelli si terrà la seduta inaugurale del 6 congresso della Camera del Lavoro di Roma e provincia con la relazione del segretario responsabile Teodoro Morgia. I lavori del congresso, che proseguiranno anche nelle giornate di lunedì 28 e martedì 29, saranno presieduti dal segretario della CGIL, Rinaldo Scheda

Il congresso riassumerà un ampio dibattito democratico svoltosi attraverso centinaia di assemblee dentro e fuori i luoghi di lavoro, in decine di leghe di categoria, camere del lavoro comunali e congressi provinciali di categoria.

Ecco il programma dei lavori del congresso: Domenica apertura dei lavori alle 9.30 con la relazione del segretario responsabile Teodoro Morgia; ore 16 ripresa dei lavori nel salone della Camera del Lavoro di via Buonarroti 51. Lunedì: ore 9 (salone della CdL) discussione sulla relazione che proseguirà anche nel pomeriggio. Martedì ore 9 discussione sulla relazione: ore 16 discussione della relazione e discorso conclusivo del segretario della CGIL, Rinaldo Scheda.

Convegno dei giovani lavoratori

Promosso dalla Commissione giovanile della Camera del Lavoro, domani, giovedì, avrà luogo un convegno dei giovani lavoratori. Nel corso del convegno saranno discusse le questioni più urgenti dei giovani lavoratori

Servizi dell'ATAC per le Fosse Ardeatine

L'ATAC, per il giorno 24 marzo in occasione del XVI anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine, eserciterà la linea di autobus « 218 » con percorso: « Mausoleo Fosse Ardeatine-Colosseo », dalle ore 6,45 alle ore 20.

Gli universitari comunisti sui "gialli" di Basilio Cialdea

Gli studenti comunisti della Università di Roma hanno diffuso un manifestino nel quale si confutano i superficiali arbitrari giudizi e le grossolane falsificazioni che il professore socialdemocratico Basilio Cialdea, docente di « Storia e politica coloniale », improvvisa sulla ina popolare e sulla guerra di liberazione del popolo Algerino

Il prof Cialdea è giunto fra l'altro ad affermare nel corso delle proprie lezioni, con argomentazioni bizantine tortuosità, che i « paras » francesi seviziatori di algerini sono in sostanza debitori della perizia che dimostrano nella loro ferocia, all'esercito rivoluzionario che ha liberato la Cina dalla secolare schiavitù. L'opinione pubblica studentesca si è vivamente interessata dall'iniziativa che è stata presa per denunziare le rabbiose fole dell'« esperto » saragattiano di politica estera

RIUNIONE STRAORDINARIA DEI SEGRETARI DI SEZIONE — Venerdì alle ore 19 in Federazione sono convocati i Segretari di sezione. O.d.g.: « Sviluppo della crisi ». Relatore il compagno Paolo Fufalini.

In tribunale per direttissima gli aggressori di un guardiano

Sorpresi a rubare in un cantiere edile, avevano colpito con una sbarra di ferro il malcapitato - Immobilizzati dagli operai

Antonio Morano, di 25 anni, abitante in via Pavoni 137 e Nello Marinotti, di 31 anni, abitante al n. 89 della stessa via, sono stati arrestati da agenti del commissariato di P S di Villa Glori per aver tentato un furto nel cantiere edile Di Zatti e aver colpito con una sbarra di ferro il guardiano Bernardo De Santis, che li aveva scoperti sul fatto Essi, probabilmente oggi stesso, compariranno in Tribunale per direttissima

Il grave episodio si è svolto nella zona del campo sportivo dell'Acqua Acetosa I due giovani, nel primo pomeriggio, sono penetrati nel cantiere per rubare del ferro. Il guardiano li ha sorpresi mentre erano già riusciti a sistemare su una « Lambretta » alcuni oggetti e li ha invitati ad andarsene Il Morano e il Marinotti, però, hanno reagito vivacemente e quando il De Santis ha minacciato di chiamare la polizia, l'hanno colpito con una sbarra di ferro ad un braccio

Fortunatamente, sono accorsi alcuni operai che lavoravano nelle vicinanze Essi, in breve, sono riusciti ad immobilizzare i ladri. Poi è arrivata la polizia e i due sono finiti a Regina Coeli

CONVOCAZIONI

Partito

I maestri e i direttori comunisti sono convocati in Federazione domani, alle ore 18, per discutere un importante ed urgente o.d.g. sui problemi della categoria

In preparazione dell'assemblea cittadina che avrà luogo nei giorni 1, 2, 3, aprile avranno luogo le seguenti riunioni preparatorie

OGGI

Mazzini, ore 20,30, CD con Piero Della Seta **Villa Gordiani**, ore 20, attivo con Pietro Manzini, **Casal Morena**, ore 20, CD con Giovanni Vespa, **Centocelle**, ore 19, assemblea femminile con Anna Maria Ciai **Ponte Milvio**, ore 20, CD; **San Lorenzo** ore 17, attivo cellula ferrovieri **Porta Maggiore**, ore 20, attivo cellule di strada con on. Otello Nannuzzi, **Villaggio Breda**, ore 20, attivo con Lallo Bruscani **Casilina**, ore 20, attivo con Sergio Colombi, **Borghesiana**, ore 20, attivo con Riccardo Pavone **Alessandrina**, ore 20, attivo con Pietro Zatta; **Trionfale**, ore 20, attivo con Federico Mosetti; **Tiburtino IV**, ore 19,30, riunione del Comitato di circoscrizione Tiburtina

Alle ore 19,30, sono convocati nelle sedi sotto indicate le riunioni dei Segretari di sezione All'o.d.g.: « Costituzione dei Comitati di Circoscrizione »

OGGI in Federazione: Appio Appio Nuovo, Latino Metronio, Quadraro, Cinecittà

Sezione Cavalleggeri: Primavalle, Monte Spaccato, Aurelia, Forte Aurelio, Cavalleggeri

DOMANI in Federazione: Centro, Trastevere e Campitelli

Consulte popolari

Oggi alle ore 19, in via Merulana 234, riunione dei Dirigenti delle Borgate fuori Piano Regolatore

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 23** (83-283) Onomastico Vittoriano Il sole sorge alle ore 6,23 e tramonta alle 18,33 Luna nuova il 27

BOLLETTINI

— **Meteorologico**: La temperatura di ieri minima 7, massima 15
— **Demografico**: Nati maschi 70, femmine 55 Nati morti 4 Morti maschi 36, femmine 29, dei quali 11 minori di sette anni Matrimoni 26

ISTITUTO GRAMSCI

— **Questa sera, alle ore 18**, il dr Vincenzo Vitello terrà la seconda lezione del I corso su: « Principi fondamentali di economia politica ».

Ieri sera in via Gosio

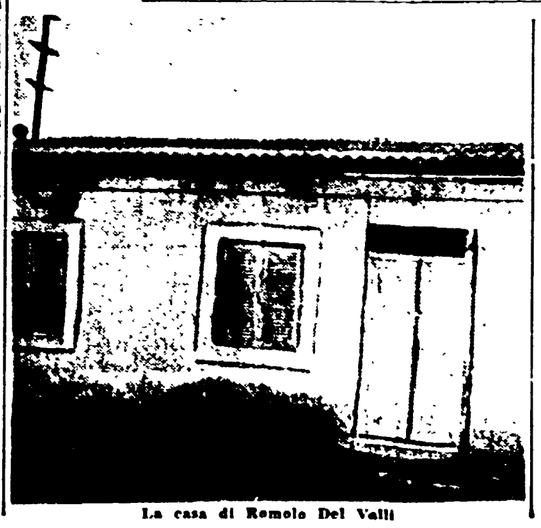
Una donna salva la sorella che il gas stava uccidendo

Una donna ha salvato la sorella che stava per morire asfissiata dal gas La poveretta è stata ricoverata al San Giacomo in osservazione Si chiama Rosina Assirelli, ha 42 anni ed abita in via Bartolomeo Gosio, 67.

Ecco i fatti Ieri sera, verso le ore 21, la signora Irma Assirelli ha telefonato alla sorella che essendo vedova, vive sola Non ha ricevuto risposta e allora, pensando a una disgrazia, si è precipitata in via Gosio ed è entrata nell'appartamento servendosi di una sua chiave La donna era riversa sul pavimento della cucina, accanto al forno aperto, dal quale il gas fluiva liberamente E' stata trasportata in ospedale con un'auto di passaggio: i medici l'hanno giudicata in gravi condizioni, ma non disperano di poterle salvare la vita

Gli agenti del commissariato di zona hanno iniziato le indagini per accertare se l'Assirelli sia rimasta vittima di una disgrazia o abbia volontariamente tentato di togliersi la vita

Come si inventa una falsa notizia



La casa di Romolo Del Valli

Nella serata di ieri una agenzia giornalistica (ripresa con il massimo rilievo da un giornale della sera) ha diramato una notizia secondo la quale un barbone, morto improvvisamente, era stato trovato in possesso della rispettabile somma di venti milioni di lire

Incuriositi, ci siamo diretti verso via del Velodromo, dove, al numero 130, il defunto Romolo Del Valli, di 49 anni, abitava.

Prima sorpresa: ci siamo trovati di fronte non a una grotta o a un canile o a qualche squallida baracca, ma a una linda casetta, molto ordinata, nella quale il Del Valli abitava da ben 6 anni e per la quale aveva sempre regolarmente pagato il fitto di 10 000 lire mensili

Seconda sorpresa. Il defunto non era un barbone, anzi lavorava da molto tempo presso il Poligrafico dello Stato ed aveva sempre condotto una esistenza estremamente seria e ordinata. Era insomma un onestissimo lavoratore. Soffriva da alcuni anni di diabete e ieri si è sentito improvvisamente male Alcuni vicini lo hanno soccorso, ma non vi è stato nulla da fare Un collasso cardiaco lo ha ucciso In tasca gli sono state trovate 71 690 lire e si è poi scoperto che aveva anche un libretto di risparmio, nel quale risultavano depositi per circa cinque milioni di lire Tutto qui

Attraverso quali segrete vie, per quali fantasiosi motivi un lavoratore onesto e risparmiatore, è stato trasformato in barbone? Ecco un mistero che dovremmo continuare a considerare tale per un bel pezzo, ne siamo sicuri

Comunque stiano le cose, a noi sembra che un episodio del genere denuncia chiarissimamente una concezione alquanto strana del giornalismo e del dovere di informazione che i giornalisti hanno Una concezione che stranamente coincide con quella del cannibalismo. E ci sembra quindi perfettamente giusto e legittimo stigmatizzarla.